

1. Record Nr.	UNISA996337224503316
Autore	Melis Guido
Titolo	La macchina imperfetta : Immagine e realta dello Stato fascista // Guido Melis
Pubbl/distr/stampa	Bologna : , : Societa editrice il Mulino Spa, , 2018
Descrizione fisica	1 online resource (624 pages)
Disciplina	945.091
Soggetti	Fascism - Italy - History - 20th century
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	Dedica -- Capitolo primo -- Il governo fascista -- 1. «A Palazzo Viminale regna ancora il caos ... » -- 2. L'irresistibile ascesa del «governo forte» -- 3. «Guidare la macchina»: il Consiglio dei ministri -- 4. Elite in camicia nera: gli uomini di Mussolini nei ministeri -- 5. «Dentro la macchina»: i capi dei gabinetti -- 6. Il ruolo di Mussolini presidente del Consiglio -- 7. Le elite del fare: ragionieri, economisti, ingegneri, bonificatori, organizzatori corporativi, statistici -- 8. La burocrazia in camicia nera: un equivoco ventennale -- 9. I «rami alti»: l'equilibrio tra fascismo e monarchia -- Capitolo secondo -- Il Partito -- 1. Ritratto di una nuova classe dirigente: i capi fascisti -- 2. Il Partito: il gioco complesso delle istituzioni -- 3. La «macchina» Partito -- 4. Il Partito si fa Stato -- 5. I soldi del Partito -- 6. Il fascismo tra centro e periferia -- 7. Il fascismo e i problemi del «locale» -- Capitolo terzo -- Le istituzioni -- 1. La legislazione fascista e la dottrina: tra vecchio e nuovo diritto -- 2. Dalla Camera dei deputati alla Camera dei fasci e delle corporazioni: il Parlamento «emarginato» -- 3. La giustizia amministrativa: la delicata mediazione del Consiglio di Stato -- 4. Le magistrature: il fascismo e i giudici -- 5. Il volto feroce: lo Stato di polizia -- 6. Fascio e stellette: le elite militari -- Capitolo quarto -- Lo Stato e gli interessi -- 1. La galassia degli enti pubblici -- 2. Lo Stato corporativo -- 3. La previdenza in camicia nera: l'Infps -- 4. Lo Stato imprenditore, dall'Iri alla legge bancaria -- 5. Le elite dell'educazione, della cultura e dell'arte: la «covata Bottai» -- 6. Lo Stato totalitario e lo Stato razzista -- Una conclusione -- Appendice -- Ringraziamenti --

Quello che volle e non riuscì a essere lo Stato fascista. Lo Stato fascista è studiato qui nei suoi meccanismi essenziali. I cambiamenti e le continuità che lo caratterizzano: nei ministeri, nei nuovi enti pubblici, nel rapporto contraddittorio fra centro e periferia. E in primo piano il nuovo soggetto che ambiguamente penetra nello Stato e al tempo stesso se ne lascia penetrare, statalizzandosi: il Partito fascista. E poi le élites, fra continuità e innovazione: burocrazie, gerarchie politiche centrali e periferiche, magistrature ordinaria e amministrativa, podestà, sindacalisti e capi delle corporazioni, autorità scolastiche, sovrintendenti alle belle arti, uomini dell'impresa pubblica e del parastato. Uno Stato ben lontano dall'essere la "macchina perfetta" che vorrebbe sembrare. Nell'affresco, ricco di particolari, emerge una visione complessa di quel che volle e non riuscì a essere lo Stato. Stato "fascista" ma al tempo stesso Stato "nel fascismo".

---